

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	17/12/2021	9	Giada, 26 anni, non ce l'ha fatta stroncato il suo sogno d'amore = Giada non è sopravvissuta all'incidente Stroncato il sogno d'amore della 26enne <i>Luca Muleo</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	17/12/2021	21	Ravenna, Lussignoli ha ritrovato la gioia del gol <i>Sandro Camerani</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	17/12/2021	21	Ravenna, Lussignoli ha ritrovato la gioia del gol <i>Sandro Camerani</i>	6
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	17/12/2021	50	Volley Lugo, Benedetti vuole... un Progresso <i>Matilde Tinti</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/12/2021	45	Pd, rinvio sulla Direzione Merola guida l'assemblea <i>Rosalba Carbutti</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/12/2021	53	Sciopero Cgil e Uil: Un successo Adesione al settanta per cento <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/12/2021	58	Scontro sulla Trasversale, Giada non ce l'ha fatta <i>Nicoletta Tempera</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/12/2021	59	Baby gang, interrogazione in Regione <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/12/2021	59	`Corridoio verde` lungo la Ciclovía Due milioni per cinque progetti <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	17/12/2021	75	A disposizione Belli Portiere, serve tempo <i>Redazione</i>	14

DI SAN PIETRO IN CASALE

Giada, 26 anni, non ce l'ha fatta Stroncato il suo sogno d'amore

Non ce l'ha fatta Giada Matarazzo, la 26enne di San Pietro in Casale rimasta ferita ieri l'altro in un incidente stradale a Bentivoglio.

a pagina 9 **Muleo**



Giada non è sopravvissuta all'incidente Stroncato il sogno d'amore della 26enne

La giovane era rimasta coinvolta in una carambola con un'auto. Sui social l'emozione per il matrimonio

Giada Matarazzo sui suoi social si definiva blogger, ma nei post e nelle foto, oltre al suo sorriso largo e innamorato, i veri protagonisti erano Chanel, la sua adorata cagnolina di piccola taglia, e soprattutto il fidanzato. Rapporti forti, amori reciproci. «Oggi abbiamo iniziato la ricerca dei nostri vestiti del matrimonio. E' stato emozionante vedersi vestita da sposa» scriveva giusto un mese fa, quando stava iniziando un'altra parte del suo percorso con l'uomo della sua vita. Un sogno d'amore che s'è spezzato assieme a tutto il resto mercoledì mattina, per un destino tragico e ingiusto.

Il sorriso di Giada si è spento definitivamente ieri pomeriggio, nel reparto di rianima-

zione dell'ospedale Maggiore. Ha lottato con tutte le sue forze la 26enne napoletana che viveva a San Pietro in Casale, arrivata al pronto soccorso in condizioni disperate dopo lo schianto del giorno prima sulla ex trasversale di pianura, la statale 253bis all'altezza del casello autostradale della A13, nella frazione di Castagnolo Minore a Bentivoglio. Un punto ritenuto molto pericoloso. Un viaggio che le è costato la vita.

Una carambola tragica e mortale al volante della sua Smart: secondo le prime ricostruzioni della polizia locale Reno Galliera, la giovane al volante proveniva proprio dal casello, in uscita dall'autostrada. Qui si sarebbe immessa sulla statale viaggiando in di-

rezione Budrio, nel momento in cui arrivava una Volkswagen che invece era diretta verso San Giovanni in Persiceto. L'impatto è stato violentissimo, la Smart è finita lanciata verso un autocarro che intanto era fermo in carreggiata, nell'attesa di svoltare verso sinistra. Gli altri due conducenti sono rimasti illesi,

Giada è stata soccorsa dal



Peso: 1-5%, 9-29%

personale del 118 arrivato con ambulanza ed elicottero, poi il trasporto d'urgenza in ospedale e il ricovero in Rianimazione. Si è capito subito che le sue condizioni fossero gravissime, la sua giovane esistenza appesa a un filo. S'è aggrappata ai suoi sogni per l'ultima volta, ma ieri non ce l'ha fatta più, troppo gravi le ferite riportate. Gettando nella dispe-

razione parenti e amici. Ora restano solamente gli ulteriori accertamenti della polizia locale Reno Galliera, per ricostruire in modo definitivo la dinamica dell'incidente. Come da prassi in questi casi viene aperto in procura un fascicolo per omicidio stradale, anche senza indagati, per

consentire tutti gli eventuali e necessari rilievi.

Luca Muleo

La vicenda

● Giada Matarazzo, 26 anni, non ce l'ha fatta, è morta ieri in ospedale per le gravi ferite riportate dopo un incidente avvenuto lungo l'ex Trasversale di Pianura, a Bentivoglio, la sua Smart è finita contro un'altra auto e poi nella carambola di è schiantata contro un



Solare
Giada Matarazzo, 26 anni, abitava a San Pietro in Casale, a destra il luogo dello schianto



Peso:1-5%,9-29%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SERIE D GIRONE D

Ravenna, Lussignoli ha ritrovato la gioia del gol

«Avevo segnato lo scorso campionato
Stavolta ho visto spazi aperti davanti
e ho pensato subito di andare in porta»

RAVENNA

SANDRO CAMERANI

La punta dell'iceberg giallorosso finora è stata costituita dalle reti di Saporetti, alcune delle quali autentici capolavori balistici, ma alla base dell'iceberg e quindi dei buoni risultati conseguiti dal Ravenna c'è anche il notevole rendimento assicurato da tutto il reparto degli Under. Tutti validi, compreso quell'Ercolani che era arrivato senza un adeguato curriculum dal Mezzolara. A spiccare per continuità di rendimento, comunque, sono stati i due giovanissimi del centrocampo di Dossena, cioè Prati e Lussignoli.

Grande fiducia

La coppia Under della mediana giallorossa, infatti, sta garantendo efficacia alla manovra, dimostrando una maturità che un po' fa a pugni con la giovane età. Da loro, ci si aspettano conferme nelle due trasferte imminenti che chiuderanno il 2021 del Ravenna, quella di domani a Castel Maggiore e di mercoledì prossi-

mo sul campo del Borgo San Donnino. Parola quindi ad Andrea Lussignoli, punto fermo del reparto ormai e fresco reduce dal suo primo gol con il Ravenna: «Sono molto contento di come sta procedendo per ora il mio campionato, penso di fare la mia parte nel modo giusto anche perché mi sento sempre più sicuro grazie alla fiducia dell'allenatore e dei miei compagni. Quando sono arrivato a Ravenna ho fatto quasi sempre il mediano, da qualche gara faccio la mezzala e col Rimini anche trequartista per esigenze. Non penso di essere andato male ma è chiaro che il mio ruolo è mezzala».

A proposito del gol di domenica, Lussignoli conferma come non sia stato casuale: «Avevo segnato l'ultima rete nello scorso campionato contro il Franciacorta di Saporetti, quando giocavo nel Real Calepina di Bergamo. Cercavo il gol con il Ravenna e così, visto che avevo visto spazi aperti davanti, ho pensato subito di andare dritto verso la por-

ta».

Un bis a stretto giro di posta sarebbe certamente gradito, tra domani e mercoledì prossimo.

Narduzzo è saltato

Nel frattempo è definitivamente saltato il trasferimento di Narduzzo e il Ravenna valuterà entro fine anno l'eventuale acquisizione di un portiere over.

Panettoni benefici

Continua l'iniziativa benefica legata alla vendita dei panettoni marchiati Ravenna "Due occhi per chi non vede", organizzata dal Lions Club per donare un cane guida a un non vedente. I panettoni sono in vendita a 5 euro presso la segreteria dello stadio, Timida, Sporty, Burro e Salvia, Ristorante Cristallo, Molinetto, Cà di Claudio, Acqua e Vino (Camerlona) e Supporter Store.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:42%



Andrea Lussignoli, al centro, festeggiato dai compagni dopo la rete alla Sammaurese FOTO MASSIMO FIORENTINI



Peso:42%

SERIE D GIRONE D

Ravenna, Lussignoli ha ritrovato la gioia del gol

«Avevo segnato lo scorso campionato
Stavolta ho visto spazi aperti davanti
e ho pensato subito di andare in porta»

RAVENNA
SANDRO CAMERANI

La punta dell'iceberg giallorosso finora è stata costituita dalle reti di Saporetti, alcune delle quali autentici capolavori balistici, ma alla base dell'iceberg e quindi dei buoni risultati conseguiti dal Ravenna c'è anche il notevole rendimento assicurato da tutto il reparto degli Under. Tutti validi, compreso quell'Ercolani che era arrivato senza un adeguato curriculum dal Mezzolara. A spiccare per continuità di rendimento, comunque, sono stati i due giovanissimi del centrocampo di Dossena, cioè Prati e Lussignoli.

Grande fiducia

La coppia Under della mediana giallorossa, infatti, sta garantendo efficacia alla manovra, dimostrando una maturità che un po' fa a pugni con la giovane età. Da loro, ci si aspettano conferme nelle due trasferte imminenti che chiuderanno il 2021 del Ravenna, quella di domani a Castel Maggiore e di mercoledì prossi-

mo sul campo del Borgo San Donnino. Parola quindi ad Andrea Lussignoli, punto fermo del reparto ormai e fresco reduce dal suo primo gol con il Ravenna: «Sono molto contento di come sta procedendo per ora il mio campionato, penso di fare la mia parte nel modo giusto anche perché mi sento sempre più sicuro grazie alla fiducia dell'allenatore e dei miei compagni. Quando sono arrivato a Ravenna ho fatto quasi sempre il mediano, da qualche gara faccio la mezzala e col Rimini anche trequartista per esigenze. Non penso di essere andato male ma è chiaro che il mio ruolo è mezzala».

A proposito del gol di domenica, Lussignoli conferma come non sia stato casuale: «Avevo segnato l'ultima rete nello scorso campionato contro il Franciacorta di Saporetti, quando giocavo nel Real Calepina di Bergamo. Cercavo il gol con il Ravenna e così, visto che avevo visto spazi aperti davanti, ho pensato subito di andare dritto verso la por-

ta».

Un bis a stretto giro di posta sarebbe certamente gradito, tra domani e mercoledì prossimo.

Narduzzo è saltato

Nel frattempo è definitivamente saltato il trasferimento di Narduzzo e il Ravenna valuterà entro fine anno l'eventuale acquisizione di un portiere over.

Panettoni benefici

Continua l'iniziativa benefica legata alla vendita dei panettoni marchiati Ravenna "Due occhi per chi non vede", organizzata dal Lions Club per donare un cane guida a un non vedente. I panettoni sono in vendita a 5 euro presso la segreteria dello stadio, Timida, Sporty, Burro e Salvia, Ristorante Cristallo, Molinetto, Cà di Claudio, Acqua e Vino (Camerlona) e Supporter Store.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 44%



Andrea Lussignoli, al centro, festeggiato dai compagni dopo la rete alla Sammaurese FOTO MASSIMO FIORENTINI



Peso: 44%

Volley Lugo, Benedetti vuole... un Progresso

Due appuntamenti, quelli della scorsa settimana, che hanno lasciato l'InVolley con l'amaro in bocca. La Foris Index di Raffaele Casadei, dopo il match contro la corazzata Conad San Zaccaria Atlas, è rientrata a Conselice con un pesante 3-0 sulle spalle. Epilogo altrettanto infelice anche per la Liverani Lugo di Benedetti che, al tiebreak decisivo, ha consegnato la vittoria alle avversarie della 626antincendi Ferrara.

Foris Index. Quella di giovedì 9 dicembre è stata una trasferta difficile da digerire. A San Pietro in Vincoli i ragazzi di coach Casadei hanno affrontato la San Zaccaria Atlas, che difendeva il primato. I conselicesi, nel primo set, hanno tenuto testa alla corazzata ravennate che, però, si è portata a casa un 25-22. «Dal secondo set in avanti, non ce n'è stato più per nessuno - racconta l'allenatore -. Avevamo messo in conto che sarebbe andata così». Casadei, a quel punto, ha

deciso di mandare in campo tutti i ragazzi che, a causa di infortuni o malattie, non avevano avuto molte possibilità di giocare: «Non mi importava più del risultato. Ad interessarmi era che i ragazzi facessero esperienza, che è ciò che conta davvero». Ad attenderli, ora, la partita di sabato 18 al PalaRanocchio di Conselice (alle 17.30) contro il ForlìVolley secondo in classifica.

«Speriamo che giocare in casa ci aiuti. Non sarebbe male ottenere un bel risultato così da smuovere la classifica». **Qui Liverani Lugo.** Giocare in casa non è stato sufficiente per le ragazze della Liverani che, sabato scorso, si sono fatte scivolare dalle mani la vittoria contro la 626antincendi di Ferrara. L'allenatore Massimo Benedetti non è soddisfatto: «Abbiamo giocato male. Il nostro attacco è stato molto meno efficace rispetto a quello delle avversarie. Abbiamo regalato molti punti a causa di errori che avremmo potuto evitare». Ora

si punta a dare il massimo nelle prossime partite. Sabato 18 a Castel Maggiore (alle 18), le lughesi affronteranno l'attuale capolista, la Progresso Vtb Eurotec. La prima partita dell'anno nuovo sarà, invece, l'8 gennaio contro il MassaVolley, al PalaLumagni alle 17.30. «Mi auguro che queste partite verranno giocate con più testa - chiosa Benedetti -. Non vorrei che tutti gli sforzi e gli allenamenti intensi fossero vanificati».

Matilde Tinti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:13%

Pd, rinvio sulla Direzione Merola guida l'assemblea

La segretaria Mazzoni: «Entro gennaio si vota, ma i posti non sono medagliette»
Mantovani: «Ci faremo sentire negli organismi, da qui non ce ne andiamo»

di **Rosalba Carbutti**

La nuova era Pd con Federica Mazzoni segretaria parte (quasi) in pace. Accordo tra maggioranza e minoranza: Virginio Merola è il presidente dell'assemblea dem (solo un voto contrario e due astenuti). I vice? Antonello De Oto, della maggioranza dem, vicino all'ex segretario Luigi Tosiani, e Federica Orsi, segretaria del circolo di Pieve di Cento, della minoranza. Riconfermato il tesoriere Valerio Gualandi, mentre la commissione di garanzia a nove, ricalca i rapporti di forza: sei alla mozione Mazzoni, tre a quella del rivale Dario Mantovani. Il presidente è Guido Melega, poi Giuliana Bartolini, Elena Bastianin, Maria Elena Guarini, Giovanni Mascaro e Massimo Meliconi per l'area ampia che sostiene la neosegretaria, Piergiorgio Licciardello, Giovanni Smiraglia e Teresa Vergnana, invece, i posti dell'area riformista.

In un'assemblea con un centina-

io di dem all'Estragon e quasi 200 collegati da remoto, ieri Merola ha ringraziato Tosiani, oggi segretario regionale, ricordando la vocazione metropolitana del Pd, che «deve approfondire il rapporto con Imola». Tra qualche applauso e un audio di troppo partito da chi era collegato online, arriva la neosegretaria. Abito lungo, e qualche foglietto sul leggìo, ha fatto un lungo intervento toccando diversi temi. Primo: il ringraziamento a tutte le donne («perché io non dimentico il femminismo e la sorellanza»), poi il lavoro, dove ha ricordato la necessità di un «confronto con i sindacati che sono scesi in piazza, confronto che il Pd deve chiedere anche al governo». Non manca qualche stoccata al correntismo, con un messaggio (non tanto in codice) ai suoi: «Non dobbiamo considerare i posti negli organismi come una medaglietta». Il punto atteso, quello del voto della Direzione Pd, su cui Mantovani ha negli ultimi giorni insistito, come da pronostici, slitta: «Entro gennaio, così avremo tempo per riflettere», dice Mazzoni.

Per il resto, parole quasi di miele per Mantovani, con cui abbiamo avuto un «confronto vero» e

alcuni obiettivi per il futuro: andare in tutti i Comuni, perché «dobbiamo stringerci» insieme. Breve passaggio sui circoli, il nuovo partito da riorganizzare, l'anima che non si può perdere. Più sintetico, il sindaco di Molinella. In abito scuro, ha parlato a braccio replicando sia al correntismo («mio padre era un Migliorista del Pci...») sia al futuro del Pd («Vorrei un partito largo, che vada oltre il 20%»). Infine, non nasconde il suo proposito: «Faremo sentire la nostra voce negli organismi dirigenti che non sono stati composti e convocati», punge. Dopo qualche piccolo affondo sulla bassa affluenza, scandisce una certezza: «Da qui non ce ne andiamo, questa è casa nostra, nessuno smobilita». Sottotesto: se battaglia sarà, sarà dentro il partito.

LE NOMINE

La minoranza dà l'ok all'ex sindaco, i vice dell'assise sono Antonello De Oto e Federica Orsi



Il sindaco Virginio Merola votato ieri presidente dell'assemblea Pd



Peso: 45%

Sciopero Cgil e Uil: «Un successo Adesione al settanta per cento»

Zignani (Uil): «Con noi in piazza c'è il Paese reale»
Giove (Cgil): «È il momento di dare risposte alla gente»

Lo sciopero generale di Cgil e Uil arriva anche a incassare percentuali bulgare di adesione. Segno che il malessere c'è ed è forte. Per il segretario generale della Cgil Emilia Romagna, Luigi Giove – che registra un 70% di astensione dal lavoro – «c'è stata una grande partecipazione alla manifestazione e ci sono stati grandi risultati di adesione allo sciopero. Ora è il momento di dare risposte a gente che ha deciso di rinunciare a una giornata di paga e ha deciso di venire a manifestare perché è il momento dell'equità».

Più polemico il segretario della Uil Emilia Romagna, Giuliano Zignani: «A tutti coloro che hanno

detto e scritto che lo sciopero sarebbe stato un fallimento la migliore risposta è stata data dalle piazze, oggi abbiamo dimostrato che c'è un paese reale che soffre e vuole mettere al centro il lavoro».

Quindi, rivolto alla classe politica: «Collegatevi con il Paese reale, uscite dai salotti e scendete in mezzo alla gente e vi renderete conto di aver perso il contatto con loro».

Guardando alle percentuali di adesione: Tper e l'aeroporto viaggiano, ciascuno, sull'80%. Mentre la scuola statale non poteva scioperare – avendolo fatto il 10 dicembre – i nidi e le materne, avendo dade e maestre legate alla funzione pubblica, hanno visto il 24%. Con una punta del 100% di adesioni al nido-scuola del Mast.

E ancora, tutti hanno incrociato

le braccia al centro pasti di Elios a Bentivoglio, mentre a Coop Alleanza si va dal 90% della coop di via Ugo Bassi all'85% della coop di viale Repubblica o Sasso Marconi fino al 40% dell'Iperborge.

Sul fronte metalmeccanici, la Fiom («molto soddisfatta») rileva un 90% alle Automobili Lamborghini (produzione), un'85% alla Sampingranaggi, un 80% alla IIA (ex BredaMenarini) e alla Gemm e un 60% alla Gd. Ed ancora 75% alla Bonfiglioli Riduttori, 50% alla Carpigiani, 90% alla Kemet 90%(produzione); 90% alla Sasib, 75% alla Filippi e 70% alla Motori Minarelli.



La manifestazione di ieri a Roma



Peso: 27%

Scontro sulla Trasversale, Giada non ce l'ha fatta

La 26enne di San Pietro in Casale era rimasta gravemente ferita nell'incidente di mercoledì. Stava preparando il suo matrimonio

BENTIVOGLIO
di Nicoletta Tempera

Era innamorata. Era felice Giada. Voleva sposarsi, ma il sogno di un destino felice vicino al suo amore si è spento ieri pomeriggio, quando il suo cuore ha smesso di lottare. Giada Matarazzo, 26 anni, che viveva a San Pietro in Casale, è morta all'ospedale Maggiore, dove era stata trasportata, in condizioni disperate, mercoledì mattina, dopo l'incidente in cui era rimasta coinvolta a Bentivoglio, all'uscita del casello autostradale.

«Oggi abbiamo iniziato la ricerca dei nostri vestiti del matrimonio... È stato emozionante vedersi vestita da sposa, ma purtroppo non abbiamo trovato nulla che ci piaceva. Ce la faremo amore mio», scriveva sulla sua

pagina Facebook lo scorso 18 novembre, piena di gioia ed entusiasmo. Un entusiasmo spento per sempre da quello schianto tragico, la cui dinamica è stata ricostruita dagli agenti della polizia locale di Reno Galliera. L'incidente è avvenuto intorno alle 9,20: Giada, a bordo della sua Smart da sola, nel tentativo di immettersi dal casello dell'A13 sulla statale verso Budrio, si è scontrata con una Volkswagen, guidata da un ragazzo di 32 anni che procedeva lungo la trasversale in direzione di San Giovanni in Persiceto. Nell'impatto, la Smart della ragazza è stata schizzata contro un autoarticolato, fermo sulla trasversale. Una carabola terribile, che aveva ridotto la Smart a un ammasso di lamiera, da cui la povera Giada è stata tirata fuori, in fin di vita, dai vigili del fuoco.

La ragazza, subito affidata alle cure dei sanitari del 118, era stata poi trasportata d'urgenza al trauma team dell'ospedale Maggiore e da lì ricoverata, in condi-

zioni critiche, al reparto di Rianimazione. Dove ieri pomeriggio ne è stata dichiarata la morte cerebrale.

Adesso, come da prassi in queste tragiche circostanze, l'uomo alla guida della Volkswagen verrà indagato per omicidio colposo, con la polizia locale che ha già inviato gli atti relativi all'incidente alla Procura. Resta il dolore per una vita in fiore spezzata, per una famiglia che adesso non si dà pace. Giada era una grande tifosa del Napoli e amava gli animali, in particolare i cani. Aveva una cagnolina, Chanel, che era la sua ombra, di cui condivideva foto e video sui social. Giada è la cinquantaseiesima vittima di questo 2021 drammatico, anche in termini di vite spezzate sulle strade.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giada Matarazzo aveva 26 anni



Peso:44%

Baby gang, interrogazione in Regione

CASTEL MAGGIORE

Il caso della baby gang di Castel Maggiore arriva in Regione, con un'interrogazione del consigliere regionale di Fratelli d'Italia Marco Lisei. Nel documento depositato da Lisei, il consigliere richiama le due aggressioni delle scorse settimane, il 29 novembre e l'8 dicembre sera, subite da alcuni giovanissimi. La prima, in zona parco della Bocciofila, è sfociata in rapina ai danni di un ragazzino, mentre in zona piazza Amendola due ragazzi aggrediti sono stati co-

stretti a fuggire. Nel documento Lisei chiede alla Regione «se non ritenga opportuno intervenire urgentemente», «se non ritenga necessario riunire tutti i soggetti istituzionali che, a vario titolo, si occupano di ordine pubblico per sollecitare e velocizzare l'individuazione degli autori dei fatti sopradescritti e, di conseguenza, porre fine a questa situazione» e «se non ritenga di potenziare le politiche regionali relative alla sicurezza urbana al fine di affiancare compiutamente i Comuni nel contrasto ai fenomeni di illegalità». Per Lisei «non è accettabile ab-

bandonare i cittadini alla paura, crediamo nelle forze dell'ordine, però speriamo che le istituzioni facciano la loro parte, per questo ci attiveremo anche in consiglio comunale con il nostro consigliere Maurizio Iannaccone».



Peso: 12%

'Corridoio verde' lungo la Ciclovìa Due milioni per cinque progetti

Il tesoretto assegnato dal governo per la creazione di foreste urbane e la messa a dimora di alberi

BENTIVOGLIO

Due milioni di euro per cinque progetti di riforestazione urbana nell'area metropolitana. È il 'tesoretto' assegnato dal ministero della Transizione ecologica a iniziative che interessano i comuni di Bologna, Bentivoglio, Castenaso, Imola, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Crevalcore, che la Città metropolitana aveva candidato a luglio scorso.

Il finanziamento rientra in un programma sperimentale avviato dal Mite di messa a dimora di alberi, di reimpianto e di silvicoltura e per la creazione di foreste urbane e periurbane nelle città metropolitane. L'idea è quella di creare dei veri e propri boschi per dare una copertura arborea pressoché totale, una volta che le piante saranno giunte a maturità. A fare la parte del leone è la pianura.

Il corridoio verde della Ciclovìa del Sole riceverà 500mila euro. Il progetto prevede una riforestazione estesa per 15 chilometri nei comuni di Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Crevalcore. Saranno toccati marginalmente anche Anzola dell'Emilia e Sant'Agata Bolognese. Lungo il tracciato si prevede il coinvolgimento di una superficie totale di 14 ettari, prevalentemente ceduti in comodato d'uso da Rete Ferroviaria Italiana alla Città metropolitana (di cui 4,4 dedicati alla forestazione) e la messa a dimora di 3.140 tra alberi e arbusti.

Altri 430mila euro andranno a Bentivoglio per la realizzazione di boschi e di un prato alberato nelle frazioni di Santa Maria in Duno, San Marino e Fabbriera: la superficie totale interessata è di circa quattro ettari (di cui 3,4 dedicati alla forestazione), con la messa a dimora di 1.297 tra alberi e arbusti. Il progetto riceverà 430 mila euro.

Gli altri fondi interessano Ca-

stenaso, per una fascia boscata della superficie di 11 ettari lungo il torrente Idice (500mila euro i fondi a disposizione), Imola (bosco per l'Autodromo vicino al fiume Santerno, area industriale e area Bretella) con una destinazione di 228 mila euro per sei ettari di cui 3,6 dedicati alla riforestazione e Bologna, dove i destinatari saranno il parco Corrado Alvaro e il parco Carlo Urbani, con 280mila euro per la messa a dimora di 300 alberi: qui la superficie totale è di 15 ettari, di cui 4,4 dedicati alla riforestazione.



I fondi per il progetto sperimentale di bosco urbano arrivano dal Mite



Peso: 33%

MERCATO

A disposizione Belli Portiere, serve tempo

Per l'anticipo di domani, alle 14.30, al 'Clara Weizs' di Castel Maggiore contro il Progreso, non è stata attivata la prevendita. I tagliandi (a 12 euro) saranno disponibili direttamente al botteghino. Mister Dossena avrà a disposizione anche il neoacquisto Belli. Per l'arrivo del portiere i tempi si allungano. Il Progreso ha invece annunciato l'arrivo della punta, classe '99, Matteo Rizzi - ex

Cesena, Reggiana e Mezzolara - dal Castelfidardo di serie D (3 gol in 11 partite nella prima parte della stagione nel girone F). Nel frattempo, sempre nel girone F, la Sambenedettese ha esonerato ieri l'ex tecnico giallorosso Mauro Antonioli, col vice Piccoli e il preparatore Cosmi. L'avventura di Antonioli si è conclusa dopo 7 giornate, con un bottino di 2 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte. Contestualmente, anche il

ds Matteo Sabbadini - reduce dalle 2 retrocessioni consecutive col Ravenna - è stato sollevato dall'incarico.



Peso: 11%